



FOGLIETTO LITURGICO DELLE PARROCCHIE DEI SANTI:

Vito, Modesto e Crescenza in San Vito di Cadore

Simone e Giuda Taddeo in Borca di Cadore

“Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.”

13 settembre 2026

XXIV DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO

(anno A)

RITI DI INTRODUZIONE

PREGHIERA PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, la parola di Dio ci chiama oggi a misurare la nostra vita sulla misericordia del Padre. Noi, spesso feriti e talvolta incapaci di perdonare, siamo invitati da Cristo a deporre rancore, ira e desiderio di rivalsa.

Riconosciamo i nostri peccati e domandiamo al Signore un cuore nuovo, capace di accogliere il suo perdono e di donarlo ai fratelli.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente e misericordioso, che ci perdona con infinita pazienza e ci chiama a fare altrettanto con i fratelli, abbia pietà di noi, rimetta i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Kyrie, eleison.

Christe, eleison.

Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Christe, eleison.

Kyrie, eleison.

GLORIA



**R. Gloria! Gloria in excelsis Deo!
Gloria! Gloria in excelsis Deo!**

e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti

adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen.

R.

COLLETTA

O Dio, creatore e Signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ben Sira denuncia la spirale di rancore, ira e vendetta e invita il credente a ricordare la propria fragilità, la morte e l'alleanza dell'Altissimo. Chi chiede perdono a Dio non può chiudere il cuore al fratello.

Dal libro del Siràcide

(Sir 27,33-28,9)

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia

per l'uomo suo simile, come può supplire per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi esierà per i suoi peccati? Ricòrdati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 102)

Il salmo è il racconto del cuore di chi ha sperimentato il perdono di Dio. È un invito a benedire Dio che perdona le colpe e guarisce le infermità con infinita misericordia.



R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R.**

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli
che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe. **R.**

SECONDA LETTURA

Paolo richiama il fondamento della vita cristiana: nessuno appartiene a se stesso. Nel vivere e nel morire siamo del Signore; per questo anche il perdono non nasce da uno sforzo solo umano, ma dalla partecipazione alla Pasqua di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(Rm 14,7-9)

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

(Gv 13,34)

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia.

VANGELO

Per invitare i discepoli ad allargare i confini del perdono, Gesù non offre un discorso teorico, ma racconta una storia. La parabola fa tornare alla sorgente del perdono, nel cuore di Dio, e invita a non interromperne il flusso nella rete delle relazioni fraterne.

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni,

che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, affinché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio...

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, innalziamo la nostra preghiera a Dio Padre ricco di misericordia, che in Cristo ci ha perdonati e ci insegna a perdonare senza misura, e diciamo insieme:

R. Rinnovaci nel tuo amore, Signore!

1. Per la Chiesa: annunci con chiarezza la misericordia del Vangelo e sia, nelle sue relazioni concrete, casa di riconciliazione, di pazienza e di perdono. Preghiamo. **R.**
2. Per le famiglie e le comunità segnate da parole dure, antiche ferite o divisioni mai sanate: lo Spirito doni il coraggio del primo passo e la grazia del perdono reciproco. Preghiamo. **R.**
3. Per l'inizio del nuovo anno scolastico, perché studenti, insegnanti, educatori e famiglie sappiano costruire comuni-

tà vive di ascolto, rispetto e responsabilità reciproca, nelle quali ciascuno possa sentirsi accolto, accompagnato e sostenuto nel proprio cammino di crescita. Preghiamo. **R.**

4. Per noi qui riuniti: nutriti dalla parola e dal pane eucaristico, impariamo a non fare calcoli nell'amore, ma a rimettere il debito del fratello come Dio lo rimette a noi. Preghiamo. **R.**
5. Per i nostri cari [in particolare...] e per quanti hanno cercato di vivere per il Signore e di morire con il Signore: siano ora con il Signore dei vivi e dei morti. Preghiamo. **R.**

O Padre, che non ti stanchi di rialzarci e ci chiedi di perdonare di cuore i nostri fratelli, ascolta la preghiera della tua Chiesa e rendici testimoni credibili della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

DOPO LA COMUNIONE

La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Ci sono scelte che non sono spontanee, non corrispondono a un movimento dell'anima che si impone subito, facilmente. Anzi, richiedono un travaglio durevole e impegnano a lungo mente e cuore, in un itinerario doloroso.

Sì, Gesù, perdonare è difficile,
soprattutto quando si sperimenta
l'amarezza dell'infedeltà, il sapore
aspro del tradimento.

Per chiederci di perdonare anche
chi ci ha inferto ferite atroci,
difficili da rimarginare,

tu, Gesù, ci metti di fronte a
una sproporzione evidente tra
i nostri debiti nei confronti di
Dio e quelli che gli altri possono
contrarre nei nostri confronti.

Quante volte al giorno abbiamo
bisogno della misericordia del
Padre tuo? E perché non siamo
disposti a offrirne almeno
un po' a chi ci ha provocato
deliberatamente giorni terribili di
sofferenza, a chi ci ha colpito e
insultato?

CANTI PROPOSTI

ALZERÒ I MIEI OCCHI

Alzerò i miei occhi verso i monti,
il mio aiuto da dove mi verrà?
il mio aiuto verrà dal Signore
che ha fatto il cielo e la terra.

**Il Signore è mio aiuto e mia forza
la sua ombra mi proteggerà.**

Non farà vacillare il tuo piede,
il custode non si addormenterà.
Veglierà su di noi il Signore,
mio rifugio e mia difesa.

Il Signore è ombra che ti copre
e il sole più non ti colpirà.
La tua vita il Signore protegge,
ogni giorno, per ora e per sempre.

SALGA A TE SIGNORE

Salga a te Signore, l'inno della Chiesa,
l'inno della fede che ci unisce in te.
Sia gloria e lode alla Trinità!

Santo, santo, santo per l'eternità.

Una è la fede, una la speranza,
uno è l'amore, che ci unisce a te.
L'universo canta: lode a te, Gesù!
Gloria al nostro Dio, gloria a Cristo Re!

SYMBOLUM '77 (TU SEI LA MIA VITA)

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me,
io ti prego resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà,
so che la tua mano forte non mi lascerà,
so che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita noi crediamo in te.
Figlio Salvatore noi speriamo in te.
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi:
tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

SALVE DEL CIEL REGINA

Salve del ciel regina!
Madre pietosa, a noi
volgi gli sguardi tuoi,
o madre di pietà.

**Vita dell'alme nostre,
dolcezza di chi t'ama,
speranza di chi brama
la bella eternità.**

Alziamo a te la voce,
d'Eva infelici figli;
esuli, nei perigli
noi ricorriamo a te.